

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI  
In terza pagina, sotto il titolo di "Inseiziioni", notizie e corrispondenze, ogni giorno.  
In quarta pagina, sotto il titolo di "Parlamenti", notizie e corrispondenze, ogni giorno.  
Per le inserzioni prestate da corrispondenti.

## EUFEMISMI

(Collaborazione di Frilidi).

Una sentenza, di solito, come chiude il dibattito giudiziario, così a chiudere il capo alle parti; e il giudicato ha virtù di far tacere ogni voce.

Nel caso Olyro — pendente il processo — voci autorizzate hanno voluto portare estragiudizialmente, e quindi ancor più sordide, il parere della scienza, e a nulla è giovato. Al verdetto uscito dalla giuria non ha fatto eco la pubblica opinione; siamo adunque autorizzati ancora a discutere.

Che dire?

Forse — come detto della discussione, che non si può dire oggi universale della nostra stampa — si avrà l'effetto di far penetrare un po' più nella pubblica coscienza il diritto della antropologia criminale, scienza a pratica di una gran parte dell'igiene sociale.

La giuria non ha riconosciuto l'Olyro totalmente irresponsabile; non gli ha dunque riconosciuto il carattere morboso di un uomo, che — anormale — agisce al di fuori dei limiti consueti all'azione umana nei rispetti della socialità; ha dunque in certo qual modo sancito che l'omicidio può essere il portato della psiche normale — pressoché normale.

La coscienza popolare si ribella ad un giudizio di irresponsabilità; e teme di negare all'uomo la miglior parte dei suoi attributi, quella della vendetta sociale, ove concessa direttamente al Misticismo Individuo che per comune salvaguardia deve essere isolato.

Si liberi un'epiteto pericoloso, si espongano di nuovo gli ignari e tranquilli parenti all'offesa omicida; ma non si rinuncino al giudizio popolare, voce popolare. Giudicare irresponsabile un assassino? « Dove ne va la coscienza, la sicurezza della società? »

Miglior è formulare questa contraddizione: giudicare responsabile, e... prosciogliere!

Posto quindi al primo eufemismo: la parola infermità di mente. « Provvidamente riparo al mio stabilimento penitenziario, o se il reato è d'indole passionale, una romantica assoluzione, con laorime e abbracci! »

La coscienza giuridica che investe dell'amministrazione della giustizia la magistratura non è sufficiente; evidentemente i cittadini sono tutti giudici.

E non si affidano al giudizio di quelli cui è attribuito l'esercizio del diritto, ma vogliono integrarlo col comune sentire.

Il magistrato inquirente e giudicante è dunque il naturale nemico del prevenuto; egli non deve che portarlo al cadavere... il difensore non sa toglierlo alla condanna, vincendo il duello oratorio.

Evidentemente l'istruzione penale è inquinata di sospetto, se essa arma l'accusatore; ed è fatta a base di sorprese e di denunce, requisite, o la difesa dovrà opporre altrettanto e più motivi a discarico, veri o fittizi di fatto. E ne viene un altro eufemismo:

La perizia — in cui le due parti discutono dati di fatto, estendendovi sopra le più minute disquisizioni di probabilità e di possibilità.

E i risultati della perizia a difesa e quelli della perizia d'accusa sono utilizzati in pro e in contro, come motivi aggiunti più spesso che come dati di fatto, e la sottile disamina dei più delicati problemi della filopatologia morale si schematizza in categorie sottoposte al giudizio, improprio, sì, ma assoluto, sentenziale dell'« onore » e della « coscienza » individuale.

La conclusione? Questa: che lo squartamento di un corpo assassinato costituisce... una contravvenzione alla legge sanitaria!

E anche questo lo chiameremo... eufemismo!

13 giugno 1904.

Dott. O. Lussatto.

## Interessi e cronache provinciali

### La situazione a S. Daniele

Il Consiglio comunale — Il discorso del Sindaco — La dimissione.

(Continuazione. — v. Frilidi di ieri).

Terminata la lettura del verbale il sindaco avv. Cedolini dice:

*Ortogi collegii.*

Io porgo a nome pure della Giunta un saluto ai nuovi consiglieri eletti, e lieto di vedere ricostituito il nuovo nostro Consiglio comunale esprimo l'augurio che esso possa esplicarsi, una energica azione fondata di bene all'interesse del nostro paese.

Invio pure un ringraziamento ai vecchi consiglieri non rieletti, per il contributo operoso ed intellettuale dato pel bene della cosa pubblica.

Doverosa azione popolare di un'amministrazione dimissionaria è quella di rendere conto ai propri elettori del suo operato e d'indicare ai suoi successori l'eredità che essa lascia.

Permettetemi dunque egregi collegii che io riassuma brevemente l'opera compiuta nel periodo di circa cinque anni dall'amministrazione che io ebbi l'onore di presiedere.

E qui passa in rivista un numero grande dei fatti più importanti nei quali ebbi ad esplicare maggiormente l'opera nostra dell'Amministrazione Comunale. E troppo lungo sarebbe enumerarli tutti. Passando pertanto alla discussione dell'ultimo preventivo quale cosa più recente, egli disse: Il cov. Sosterò, che mi dispiace non vedere presente, disse che della nostra vita amministrativa non esiste alcuna soffio democratico, non riflettendo ad aumento di stipendi agli insegnanti né a salariati. La cifra di aumento di lire 5000 per i salariati stanno nei nostri bilanci a dimostrazione del contrario. Incompletazione di quest'Amministrazione democratica sarebbe quella di largire negli spacci, aggravando i contribuenti la di cui maggioranza è del meno abbienti quando i mezzi nel proprio bilancio non lo consentissero.

La vera azione popolare democratica della nostra Amministrazione Comunale nettamente traspare dal bilancio della sua gestione, né intendo tediarvi col prolungarmi ulteriormente per confutare parole anziché fatti.

Rispondendo serenamente pure con fatti alle accuse di manovra feda politica di trasformazione, pubblicamente dati dal cov. Sosterò.

Non vi fu pillata avvenimento nella vita nazionale, non passò occasione ove l'Amministrazione abbia esitato a manifestare nettamente i suoi sentimenti.

La memorabile commemorazione avvenuta a S. Daniele nel 22° anniversario della morte di Garibaldi stata di nostra iniziativa solennizzata con cortese e conforosa a cui intervennero tutte le Associazioni e l'Amministrazione.

La costituzione del Comitato per le onoranze funebri a Vittorio Emanuele II a Roma riferite al Consiglio comunale colle più alte affermazioni sulla intangibilità della nostra capitale, stata ad unanimità approvata.

Le feste nazionali del XX settembre, sempre solennizzate colle distribuzioni dei premi agli alunni o, lo infelice oratore, ma volontoso, procurò sempre di imprimere nelle giovani menti le patriottiche idealità di questa memorabile data: infine i fatti dell'intervento ufficiale dell'Amministrazione alle commemorazioni di Cavallotti della Dante Alighieri a Udine, quello delle dimostrazioni, tutte di carattere patriottico verso illustri estinti Monotti Garibaldi, Giovanni Dovo e Giuseppe Zanardelli, senza altro enumerare, almeno provano se la nostra fede politica sia stata costante, oppure se vacillante sia la mente del nostro collega Sosterò.

Concedetemi, egregi collegii, un'ultima breve parola sul nostro trasformismo.

Si — fummo trasformisti? — non d'idea, ma d'un indirizzo amministrativo diverso del passato. I fatti condussero a noi i vecchi avversari e con essi, devo dirlo, l'Amministrazione ebbe quasi sempre completo l'appoggio del Consiglio, senza il quale non sarebbe certamente riuscita ad esaurire l'opera amministrativa che vi ho esposta.

Verun fatto di dedizione né di corruzione di coscienza qui giammai è intervenuto — sfido chiunque a provarlo.

Rimando ognuno con le proprie idealità al proprio posto, si ebbe in mira un solo obiettivo. Un solo fine che ha uniti ed animati: il bene e l'interesse del proprio paese, e lascio senza rancori questo onorifico posto che non ho mai subito né agognato, con coscienza tranquilla di aver compiuto il mio dovere.

Il Sindaco dà lettura d'un telegramma spedito a Loubet in occasione della visita fatta al nostro Re, in Roma intangibile, del seguente tenore:

*Sindaco Roma* — La Giunta municipale prega la S. V. porgere il nostro reverente saluto al primo cittadino di Francia che in Roma intangibile suggeriva il fatto di fratellanza fra due popoli latini uniti da gloriose tradizioni e da comuni ideali di libertà e civiltà.

Da quindi comunicazione d'una lettera a lui diretta in cui partecipò come in quest'anno parte del quinto appello d'armata si richiese per i tirati combattimento nel poligono di San Daniele, alloggiando così la truppa in questo Comune.

Domanda ora la parola il cons. nob. avv. Ciconi, plaudendo a tutto l'operato del Sindaco durante la burrascosa gestione, resa specialmente tale dalle lotte interne di partito, ed insiste perchè siano per ora ritirate dal Sindaco ed altri componenti la Giunta le date dimissioni, almeno fino alla prossima seduta consigliare, osservando anche, come in questa volta, per varie ragioni, siano assenti diversi collegii del Consiglio. La proposta viene accettata.

Involge a questo punto il consigliere Betnal, che inaspettatamente domanda sia posto ai voti d'appello nominale, l'operato della Giunta, circa la spedizione del telegramma a Loubet.

A quel Loubet, aggiunge, se... la mia... tarda memoria non... erra, sotto il di cui governo vennero fondate di Francia, quelle famose Congregazioni religiose d'in fausto ricordo, e che purtroppo uccisero di sinistro augurio, gran parte dislegati il loro lugubre voto verso la nostra Italia.

Nonché parlare l'eseguito della Giunta venne ad unanimità approvato, anche dalla lista dei cosiddetti... trionfante nelle ultime elezioni.

Il pubblico, qualche volta insolente, ma dal quale traspariscono altrettante verità... rumoreggia di soddisfazione.

Altri consiglieri chiedono la parola. Vengono annunciati poscia le dimissioni d'altri consiglieri, che per proposta dell'avv. Ciconi parve non si accettano, riservandosi di fare nuove pratiche perchè i signori rinunciarono non insistano nella presa risoluzione.

Viene poscia scelta la seduta e la gente a crocchi si divide dirigendosi in gran parte nelle osterie d'oggi, essendo ben pochi quelli che vanno direttamente a casa.

Una nota sola: coloro che si lasciassero eccitare dall'ardore del clericali sarebbero ben ingenui.

I clericali, edotti a scuola, possiblisti, badano all'arresto, non al fumo.

Pel momento, fin che si sentono deboluzzi, fanno il sorrisetto di buona scoglienza (con la restrizione mentale, intendente) ai telegrammi per Loubet, e magari anche per XX Settembre.

Ma intanto mirano — addormentando le diffeenze — al solo: mirano ad aver nelle unghie l'azienda pubblica, le cariche più delicate, l'istruzione, ecc. (e penseranno ben loro ad educare... patriottici ideali la gioventù).

A suo tempo, poi, il sorrisetto diventerà sogghigno...

E gli ingenui che si prestarono al giuoco in buona fede, sentiranno poi, troppo tardi, il danno e la vergogna; e quelli che fecero consciamente, per opportunismo, da compari, si troveranno ridotti a posizione umiliante di servitoriali.

E allora si guarderà con rispetto e con invidia a coloro che seppero prevedere e... respingere in tempo ogni complicità!

Altro che daré del pazzo a Licurgo Sosterò!

(N. d. R.)

### S. Giorgio di Nogaro, 11

Nomina a Prefetto. — Copia viva piacere fa appreso in paese la notizia della nomina a Prefetto di Massimiliano Sosterò, con l'incarico di prefetto di S. Giorgio di Nogaro.

Egli conta anche fra noi molti estimatori. Tutti poi ricordiamo con grande simpatia l'ex proprietario conduttore della fornace di laterizi «La Foredana», il buon Sior Pio, e tutti gli siamo grati e riconoscenti dell'opera utile prestata per diversi anni in pro del Comune, in specialità per la ferrovia e per il porto di Nogaro. Nell'anno 1883, essendo sindaco e consigliere provinciale, pubblicò un paziente, lodato lavoro: «S. Giorgio di Nogaro. Cenni statistici, descrittivi, dedicandolo all'allora Prefetto di Udine comm. Gaetano Brasi».

Il comm. Ferrari mai si è dimenticato di S. Giorgio Nogaro e conserva pel nostro Comune speciale affetto, dovuto al suo buon cuore, al sentimento vivo dei ricordi della vita giovanile trascorsa tra noi.

Allorquando nell'ottobre p. p. s'inaugurarono i nuovi edifici del Municipio di S. Daniele, impedito di tenere l'invito, ringraziando, così telegrafava al nostro Sindaco:

«Assistè però cuore simpatico festa, lieto che ove ideavo costruire mio nido per finire miei giorni (il fondo era prima di proprietà

Ferrari), sorga invece residenza decorosa degna del Municipio a cui giovane dedicai tempo ed attesi sospirando e preparando avvenire ora gran parte sua raggiunta e che cordialmente auguro sempre migliore».

All'ottimo cittadino e magistrato, giungano pertanto gradite, le nostre più sincere felicitazioni e congratulazioni per la ben meritata nomina al posto eminente.

**Aviano, 13** — Una casa all'asta. — Il 31 maggio p. p. seguiva l'asta della casa civile ed orto in contrada Deran di proprietà della locale Congregazione di Carità sul dato di lire 4200 e fu deliberata, con un aumento di sole lire 100, dal sig. Paolo Conte alberghiere di qui, non essendosi presentati altri offerenti.

Ne esito migliore ebbero i fatali in cui l'aggiudicazione definitiva avvenne in identiche circostanze, quantunque, a giudizio di competenti, si sperasse un forte aumento.

La nuova lattiera assunta dal signor Quattrin Massimiliano e compagni nulla lascia a desiderare di meglio. Provvista di attrezzi dei migliori sistemi produce eccellente burro e formaggio tipo montasio. Il latte viene pagato puntualmente ed i soci non hanno alcun diritto sulle produzioni della lattiera che resteranno a beneficio del proprietario della medesima.

**Tarcento, 12. (N. Torre)** — Un anagnato. — Questa mattina è stato rinvenuto nella roggia di Molinis il cadavere di certo Landaro Giuseppe d'anni 80 circa proprietario dell'osteria detta del «Prodero» situata in via Oltretorre sulla strada di Sedile. Para accertato che si tratti di suicidio.

Il Prodero, come era noto, conduttore e chiamato il «Lido», da molto tempo era in discordia colla sua famiglia, e viveva separato dalla moglie, colla quale era in continui litigi; anche col figlio che apertamente parteggiava colla madre, non aveva buon sangue.

Ieri sera fu visto in parecchie osterie ed aveva bevuto un po' troppo, ciò che del resto gli accadeva molto sovente. Ancora verso la mezzanotte si trovava nell'esercizio del sig. Eugenio Comelli Felvio cui pregò di scrivere sotto dettatura una lunga storia di tre facciate di protocollo, riferentesi ai suoi rapporti famigliari. Il Comelli per quanto malvolentieri si prestò ai desideri del oliente che dichiarava che avrebbe pagato questa prestazione.

A cosa fatta appose la sua croce appiedi dello scritto la sostituzione della firma, essendo egli illetterato, intendendo così di dare una veste legale a quella che, si è capito oggi, voleva essere una specie di disposizione testamentaria. Dopodiché incaricò il Comelli di affiggere il documento quanto di marò da bollo di 5 cent. all'angolo del negozio Pontelli in Piazza centrale.

Per l'oste tutto ciò era il prodotto di un'esaltazione dovuta alle soverchie libazioni e non vi fece alcun caso, anzi vi si prestò con la maggior sollecitudine desiderando con'ora di chiudere l'esercizio perchè stava per spirare l'orario assegnatogli dalla licenza. Di là il Prodero si portò, pare, verso Aprata dove tiene esercizio d'osteria un suo figlio chiamato Celeste. Qui avrebbe ripetutamente bussato ma senza risposta, tanto che egli inviperitosi avrebbe tirato dei colpi di rivoltella verso le finestre, dopo di che prese la via di casa sua. Non si conosce però che sia dopo accaduto. Tuttavia pare che egli si sia restituito alla propria abitazione dove si trovò un crocchio di uvolto in un fazzoletto e posto in letto dove abitualmente dormiva.

Partito nuovamente da casa si sarà diretto verso il Torre vicino, tersera molto gonfio per la pioggia caduta a guisa di nubifragi. Gettatovisi dentro a scopo suicida fu travolto per qualche centinaio di metri a dalla forza della corrente attraverso la rosta di Molinis spinto nella roggia del battiferro Vanelli. Nella quale appunto fu scoperto questa mattina da certa Liduina Fadiati bella e formosa ragazza di Molinis la quale s'era recata a lavarsi in quella corrente prossima a casa sua. Il Landaro era completamente vestito; addosso gli fu trovato l'orologio senza catena, un portafoglio con del denaro, e parecchie carte.

Il decesso fu accertato dal dott. Morgante di Molinis, il quale avrebbe espresso l'opinione che la morte era accidentale, oppure dovuta a suicidio. Non si è rinvenuto ancora il cappello del disgraziato.

Una contravvenzione. — Dal nostro vigile fu posto in contravvenzione il conduttore dell'automobile della Filatura Veneta, perchè spingeva la sua macchina a corsa velocissima attraverso l'abitato. Speriamo che il nostro agr. Sindaco prenda un serio provvedimento atto ad

impedire gli abusi che si deplorano quotidianamente da parte di automobilisti e motociclisti.

E' un miracolo che finora non si siano dovute deplorare delle disgrazie alla persona.

**Ferimento grave** — La bambina Olga Fadini di Valentino d'anni 9 di Molinis essendosi ieri spinta nella roggia scorrente in prossimità della sua abitazione riportò ferita da taglio alla pianta del piede sinistro prodotta da un pezzo di vetro lungo due centimetri, conficcato per intero nei tessuti. Il medico dott. Montegrosso dovette allargare la ferita esterna, per poterla far estrarre.

E' da sperarsi che non sopravvengano complicazioni.

**Voltozzano, 13** — Tutti al Ballo. — Nel pomeriggio di ieri la corriera postale di Palazza scriveva verso le 3 dirimpetto all'imboccatura della valle del Chialto, dove sul Ballo è stato eretto un ponte per trasportare la sabbia sulla strada. Il cavallo alla vista della sabbia fece uno scarto per cui la vettura fu rovesciata cadendo nell'aveo sottostante insieme all'auriga Del Bon Adolfo ed ai passeggeri.

La carrozza andò in frantumi ed un carabiniere, certo Giuseppe Lardo, riportò al capo una ferita lunga 8 centimetri.

Tutti gli ateli rimasero illesi, il carabiniere venne medicato provvisoriamente a Zuglio; a Tolmezzo poscia si ebbe 4 punti di sutura.

**Ancora l'arresto del pre. bavaro in Carnia.**

(Nostra corr. part.) — Verso le 16 di giovedì p. il brigadiere comandante la stazione di Forci di Sotto, trovandosi a Forci di Sopra, incontrò certo Domini di Sullis, il quale, interrogato in via amichevole dove si recasse, rispose che faceva da guida a tre tedeschi i quali da alcuni giorni viaggiavano e fotografavano i monti. Il brigadiere allora si fece condurre da Sostone e trovò l'intenti a ritirare le posizioni alpine il tradusse a Forci di Sotto e da lì ad Ampezzo.

Venerdì mattina con un telegramma veniva informato dell'arresto il Commissario distrettuale, il quale inviò ad Ampezzo il maresciallo. Verso le 9 i tre arrestati giunsero a Tolmezzo, quando una folla enorme li attendeva. Sabato mattina furono sottoposti ad un lungo interrogatorio. Essi dissero d'essere partiti da Monaco di Baviera per una gita volendo visitare le dolomiti tra il Cadore e il Tirolo. Il 2 p. si trovarono a S. Maria di Osnan nei pressi di Forci Avoltri: pel 13 dovevano trovarsi a Schulerbach; in questo frattempo pensarono di visitare le alpi Carniche.

Il 3 pertanto per la Gailtheil giunsero a Sappado, quindi discesero a Forci Avoltri, Comegliano, Sossaris, Sauris, Forci di Sopra e pel monte Cridola si spinsero il giorno 7 sino a Doge (Cadore).

L'8 andarono a Lozzo, Lorenzago e pel Mauria ritornarono a Forci, dove vennero fermati. Furono trovati in possesso di carte geografiche dell'Istituto militare geografico italiano, tra cui alcune riguardanti i distretti di Spillimbergo, Maniago, Tolmezzo, ed alcune altre tecniche riguardanti i confini tra l'Austria e l'Italia. Avevano seco corde, picce, binocoli di valore, ed una macchina fotografica con 32 negative, tutte rappresentanti monti e paesaggi, strade, valichi, passi alpini, forti del Cadore. Essi volevano da Forci andare a Olant.

I loro nomi sono: Giovanni Ziegler fu Michele, d'anni 45, fornitore militare di Monaco; Günz Ottone ragioniere al Ministero della Guerra di Monaco, e Carlo Masiel impiegato alla banca di Monaco.

Parè che nei loro riguardi non sussista colle prove che si hanno l'accusa di spionaggio, come dapprima si dubitava: ad ogni modo il Commissario distrettuale inviò il suo rapporto al Prefetto, che lo trasmise al Ministero. Forse domani si avrà l'ordine di scarcerazione.

**Due sposi tedeschi arrestati**

(Nostra corr.) — Oggi vennero tradotti alle carceri di Tolmezzo da Pontebba due giovani sposi tedeschi, Kohler Edoardo d'anni 22, agente di commercio, e Marta Klatt d'anni 18, entrambi da Breslavia.

Costoro giunti da Pontebba a Moggi alloggiarono all'albergo Franz, fecero un debito di L. 22 e non avendo con che pagare ieri mattina fuggirono verso il confine. L'oste Franz li denunciò ai carabinieri i quali li arrestarono nei pressi di Dogua.

## IN PARLAMENTO.

### Alla Camera.

(Seduta del 13. — Pres. Marcora).

Giornata di interpellanze, fra le quali fu importante quella dell'on. Lucibiochi, il quale portò a Montecitorio le voci del Paese oncorde nel lamentare le anormali ed enormi lentezze dei procedimenti nei giudizi penali, lentezze che disgregano la magistratura e non rispondono al principio della giustizia pronta, che è agognato freno al delinquere.

**Altra gesta naziana**

La Tribuna riferisce che i giudici istruttori del processo Nasi hanno accettato altre irregolarità. Si è verificato che in un mese alla Minerva si spesero 400 lire in giacchio, 150 lire in famiferi a 220 in ceralasca!

Il processo per disastro di Beano alle nostre Assise

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 10 alle 11).

Per la responsabilità civili

La Corte — L'ambiente (Udienza pom. del 13).

L'aula, senza imputati, senza giurati, senza i difensori, senza pubblico, presenta un aspetto strano, sembra vuota. Al tavolo della Difesa notiamo soltanto gli avv. Natalini e Marigonda. Della P. C. gli avvocati presenti sono oltre una ventina e fra essi: Borziani, Caratti, Billia, Melloni, Schiavi, Tozzi, Tafari, Nimis, Antonini, Agostinelli, Caproni, Celotti, Dalla Schiava, Castori, Trapanese, Zanetti.

Da P. M. funziona il sostituto Procuratore del Re, avv. Tescari, che ci dichiara che trovavasi in permesso per ragioni di salute, e sostituisce il Procuratore generale dietro sua preghiera e dietro sospensione del suo permesso. La Corte entra alle 13.10.

La P. C. nella ha da aggiungere a quanto disse sabato il prof. Castori. L'avv. Natalini risponde al prof. Castori. Ha la parola l'avv. Natalini, rappresentante del responsabile civilmente.

Prmette di voler essere bravo ed attenersi strettamente nel campo giuridico. Si prefigge di dimostrare come in nessun modo possa farsi diritto alle istanze e domande della P. C., per guardarsi provvisoriamente ed accostarsi per spese.

Reamino, a sostegno della sua tesi, i disposti della legge di procedura penale, applicandoli al caso concreto.

Dimostra poi il valore della nota di chiarazione della responsabilità civile, che non è dichiarazione di responsabilità civile pura e propria, ma puramente di risarcimento dei danni, non a giudizio, ma della Corte.

Cita in proposito alcune sentenze della suprema Corte.

In sede penale, dopo una sentenza assolutoria, giuridicamente non esiste il diritto avanzato dalla P. C. la Corte, non potendo giudicare una responsabilità civile diretta.

Dimostra che ciò conferma la sentenza stessa di rinviare alla Sezione di appello, contro la quale, del resto, il comm. Borgnini ancora sarebbe in tempo di ricorrere, onde non è definitiva.

Sostiene infine che per il suo rappresentante neppure sussiste la responsabilità civile, a proposito del casello 109, tanto è vero che, anche, ora — e con ogni ragione — l'ispettore ferroviario — a quel casello non venne ripristinata la vigilanza notturna.

In quanto poi alle 140 domande della Parte Civile, per un complessivo ammontare di circa mezzo milione di lire, osserva che quelle domande, per un diligente esame che premessa di rispondere con cognizione di causa sulla congruità delle somme richieste e sulla equità delle provvisoriamente domandate, richiede 10 giorni almeno, per il quale periodo di tempo necessiterebbe rimandare la causa.

Confida però che questa proroga non necessiti, ferma avendo la fiducia della definitiva assolutoria della Corte per difetto di giurisdizione.

Le domande di P. C. date per lette. Si dovrebbero ora leggere le 140 domande della P. C. il che richiederebbe alcune ore.

La lettura è quindi limitata a quella del colonnello Bona, essendo tutte le altre stese negli stessi estremi.

LE CONCLUSIONI

del civilmente responsabile

L'avv. Marigonda chiede che « resti ogni contraria istanza placata alla Corte ».

In tesi a dichiarare la carenza della propria giurisdizione ed omettere qualsiasi pronuncia in confronto del Civilmente responsabile.

In ipotesi di dichiarare improponibile ed infondata in merito la responsabilità obiettata al Civilmente responsabile per provvedimento relativo al casello 109.

In ipotesi subordinata: sospesa ogni pronuncia in merito, ammettendo perizia collegiale in contraddittorio delle parti per accertare che il provvedimento relativo al casello 109 fu conforme alle esigenze tecniche dell'aerivio, e non ebbe nessun rapporto di causalità col disastro, né poteva impedirlo.

In subordinatissima ipotesi: rinviare a giorni 10, proseguendo il dibattimento per dar modo e tempo alla difesa di prepararsi ad iniziare le discussioni delle singole domande della P. C. presentate in massa ieri verso le 11, mentre la capogliera si chiude alle 12, e talune anzi stanno all'ultimo momento.

Sono le 15.40 e si prendono 20 minuti di riposo.

Un oratore di P. C.

Alla ripresa ha la parola l'op. Bor-

ziani, avvocato di P. C. che dimostra la competenza della Corte a pronunciarsi sulla domanda della P. C.

La giurisdizione che a ciò la autorizza per nulla viene rotta dal verdetto assolutorio dei giurati.

È questione di procedura o non di merito o di giurisdizione.

Spiega le proposte di procedura di rinvio della sezione di appello.

Confuta le argomentazioni dell'avv. Natalini.

Dimostra che l'azione civile non è pedissequa, accessoriata alla penale: sono invece due cose distinte.

Al corpo giudicante cui venne data la competenza per l'istruttoria per entrambe le azioni, non può essere negata, per una di quelle azioni, al momento risolutivo.

Così il giudice unico in azione civile e penale, anche prosciolto il penalmente responsabile, ha diritto di pronunciarsi sul danno del responsabile civile.

Dimostra anzi come la giurisprudenza, se sia in proposito pronunciata, è non da oggi chiaramente.

Legge in proposito ed ampiamente illustra l'art. 512 del codice di procedura e cita parecchi responsi di Corte Suprema ed il parere di eminenti giuristi, fra i quali il Professor, sommo in materia procedurale.

Conclude dicendo che la Corte, deve condannare, e condannare anche alle provvisoriamente, senza preoccuparsi del loro numero e del loro ammontare.

Si oppone all'chiesto rinvio di 10 giorni.

Vuole giustizia, oltre che secondo il codice penale e civile, secondo quello della morale e del buon senso, per trionfo della giustizia.

Anche il prof. Castori. Si limita ad questa osservazione: Se la sentenza della Corte corripondesse alla sentenza del civilmente responsabile, il verdetto dei giurati avrebbe peccato un danno immenso alle parti lese.

E lo dimostra il P. M. fa inserire questa dichiarazione.

Il P. M. sentite le ragioni in fatto ed in diritto esposte dalle parti si associa alla Parte Civile e conclude placata alla Corte, eccellentissima ritenuta la propria competenza, condannare il civilmente responsabile al risarcimento del danno e nelle spese del diritto.

Sono le 17.50 e l'udienza è rimandata a stamane alle 10.

Questa sera, finalmente, l'ultima.

L'udienza di stamane Parla l'avv. Marigonda

Presentazioni appena una decina di avvocati di P. C.

In difesa delle conclusioni ieri presentate, e che più si riproduciamo nella loro integrità, prende la parola l'avv. Marigonda, che, assieme all'avv. Natalini, rappresenta il civilmente responsabile comm. Borgnini.

Con eloquenza ed erudizione confuta quanto i rappresentanti di Parte Civile — e specie l'avv. Borziani — ebbero a sostenere.

L'oratore termina alle 11.15, rilevando alcune strane domande di provvisoriamente.

Una ad esempio è quella della P. C. Meitio Pietro; si chiedono di provvisoriamente 3000 lire, mentre proprio ieri la parte venne tacitata per sole complessive lire 1.500.

La sentenza L'udienza è tolta alle 11.20. La sentenza uscirà stasera alle 18.

Friulano suicida a Trieste Si è ieri suicidato a Trieste — ingoiando 200 grammi di acido fenico, certo Eugenio Benvenuti, di anni 22, pertinente al Comune di Maniago.

Ignorasi la causa che spinge il disgraziato al disperato proposito.

Beneficenze. La Federazione Postale Telegrafica Italiana — Sezione di Udine, in morte Sig. Cesare Rinaldini, successore del Presidente onorario onor. Caratti, ha versato L. 5.00 al Comitato Protettore dell'Infanzia.

Il sig. es. Daniela Aquini lire 25, idem.

Il compianto avv. Cesare Rinaldini Arici ha disposto che in occasione del suo decesso vengano — fra altre beneficenze — distribuite lire 150 (centocinquanta) ai poveri della parrocchia del Carmine.

La moglie, la figlia del defunto trasmetteranno la somma all'on. Congregazione di Carità che vivamente ringrazia e provvede di conformità al desiderio del caro estinto.

Table with 4 columns: City, Amount, etc. VENEZIA 41 15 87 53 73 BARI 25 10 55 55 72 FIRENZE 79 52 77 80 55 MILANO 38 63 72 89 48 NAPOLI 3 62 43 68 81 PALERMO 81 75 60 12 85 ROMA 69 36 57 35 8 TORINO 88 29 41 10 11

A proposito dagli Istituti di tutela dell'emigrazione all'estero

Chiarissimo sig. Direttore

Il Friuli di goral sono pubblicati un articolo sull'erogazione di un sussidio di lire 300 fatta dal Consiglio provinciale di patronato dell'emigrazione a favore degli istituti per la protezione degli emigranti che il Bianchini avrebbe fondato in Klagenfurt. Nell'articolo stesso si contengono alcune precisazioni alla mia presenza e alla mia opera in detto Consiglio. Brevemente, sbarazzo il terreno da questa piccola questione personale dicendo di avere la stessa della deliberazione sottoposto il mio operato alla Commissione esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione che ebbe ad approvarlo pienamente.

Io ho sostenuto che i sussidi che il Comitato dell'emigrazione e la Provincia affidano al Consiglio hanno come espressa destinazione la tutela, il miglioramento dell'emigrazione nel suo luogo di partenza. Il che viene ottenuto con la organizzazione degli emigranti al fine di migliorare i contratti di lavoro, aumentare le mercedi, garantirne il pagamento, diminuire le ore di lavoro, ottenere vitto ed alloggio umani, ed istituendo società di previdenza, cooperative, di lavoro dirette ad indirizzare a guidare il nostro lavoratore, scuole elementari e professionali dirette a drozzare, elevare e perfezionare la nostra mano d'opera.

È per essere senz'altro un'operazione, ho detto che oltre alla sua opera di propaganda, di incitamento, il Segretariato dell'Emigrazione ha compilato una buona relazione sul lavoro nelle Scuole complementari e professionali, ha sussidiato maestri, ha fornito libri, cancelleria, disegni a più scuole. Ma allo scopo è necessario spiegare una funzione generale, lenta, difficilissima, premendo con l'aggiungo e sui lavoratori, sui comuni, sulla provincia.

Ho sostenuto ancora che la tutela dell'emigrante all'estero deve per ragioni di giustizia, e di opportunità, esplicarsi in una forma generica, in modo che ovunque vi sia un operaio che cerca lavoro, che cada vittima di un infortunio, che sia perseguitato da una ingiustizia l'occhio vigile di una persona amica lo socorra, e vi sia una forza che lo guidi, lo sorregga, lo tuteli.

Non è possibile pretendere dai Consigli una molteplicità assurda di addetti del lavoro di cui abbiamo tante tante richieste sono ancora un plebiscito; le società di tutela private sono pochissime, restano da augurarsi criteri di beneficenza, o confessionali, e provvedono alla parte più bassa e vergognosa della nostra emigrazione.

Per ciò io credo che l'unica opera utile, pratica, dignitosa, di elevamento e di tutela per tutti i nostri lavoratori senza distinzione sia l'indirizzarli, il porli a contatto e sotto la protezione delle associazioni degli operai delle singole località in cui si recano. Le organizzazioni estere hanno generalmente segretari solerti istruttissimi, istituti di consulenza e di patrocinio, sono ovunque presenti, vivono in diretta comunione di aspirazioni e di dolori dei lavoratori.

Per ogni eventualità dell'opera di tutela delle organizzazioni può essere integrata oltre che dai Consigli, assicurandosi ovunque la cooperazione di connazionali, e di amici; ciò che appunto il Segretariato va facendo splendidamente.

Questo è il sistema complesso e nel tempo pratico, sicuro che consente l'applicazione di una altissima funzione generica di tutela e di elevamento.

I ricreatori convagni, cappelletti, tutti a base confessionale sono sempre angusti ed insufficienti; quanto alla beneficenza si pensi che è giusta e vero, ma ha brevi braccia, non può che curarsi solo di colui che è agitato, ma vigiliare tutto questo immenso esodo di 80.000. friulani che abbandonano annualmente il loro paese, ed a tutti migliorare la vita, fondando i principi di una nuova igiene morale, basata sulla solidarietà, affinché possibilmente nessuno nel suo cammino abbia a cadere stremato di forze vittima dell'abbandono e solo allora abbia a trovare accanto a sé il tardo piagnucoloso aiuto dell'assistenza sociale.

Questo è il pensiero che ha animato l'opera del segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Ma s'ha ancora di più, il lavoro di un comitato solerte, pronto è costantemente un pioniere diffonde i suoi effetti ad una piccola angusta schiera di persone bene accette, che sono donoscute, che vivono in un dato quartiere di quella data città; tutta la immensa massa dei nostri lavoratori in continuo movimento rimane estranea, abbandonata.

La prova di questo fatto, ce la fornisce Don Bianchini stesso: un emigrante certo Giovanni Mizza che da due anni trovasi in Klagenfurt di scritto di non a ora mai neppure udito parlare dell'Istituto-riparatorio alla cui fondazione il Consiglio concesse le lire 300,

De Segnaco fa comunemente ieri alla Patria ed al Giornale di Udine — un'componentino, il e no di il Teo nica, nel quale si sfogano le buffe bizzze di un ragazzotto contro chi non gli vuol lasciar scapricciare le sue velleità di prepotenza.

In argomento ci è pervenuta stamane, in ora troppo tarda, una risposta, col pepe e col sale. La pubblicheremo domani.

De Porcia abbiamo la notizia particolareggiata delle elezioni di domenica, con vittoria della parte liberale. — A domani.

L'on. Caratti era stato pregato (come già fu detto, in una corrispondenza da Gemona) di rappresentare i segretari o gli impiegati del Circondario al Congresso di Fianze.

Particolarmente il prolungarsi del processo di Beano ha impedito all'on. Caratti di tenere quell'impegno ben volentieri assunto; e se n'è giustificato, con affettuosa lettera, verso i mandanti.

Mortegliano, 13 (Già) — Conferenza contro la Sordità. — (Nei locali scolastici del nostro Eg. Sallitorio dott. L. Salvetti, che tanto a cuore tiene l'igiene ed il benessere del Comune, tenne ieri una conferenza sulla sordità; morbo, che da qualche tempo in forma regolare e decoro mi se ne sparge nel paese. Con quella parola piena e convincente che gli è propria, espone quanto è bene sia patrimonio di tutti coloro che s'interessano della salute e della conservazione dei propri cari.

L'oratore, promette non intendere di fare una lezione al letto del malato, perché il luogo, l'uditorio e le sue forze non lo permetterebbero. — Si mostra brevemente e chiaramente come la cura medica sia nulla, mentre tutto sta nell'igiene, e le misure preventive, profilattiche. Nel possibile, estimerà una forma di contenzione nel suo modo e nei suoi mezzi, ma non può condizioni di ambiente e condizioni economiche lo permettano. Ma, quando nell'unica camera della numerosa famiglia dev'essere alloggiato il malato, e quando la povertà non permette di poterli togliere tutti gli indumenti che si usano in casa per indossare di puliti e non infettati tutti coloro che si trattano in relazione col mondo; quando i tanti per ragioni economiche devono recarsi fuori di casa per il lavoro, o per procacciarsi mezzi di sussistenza, quando la misura di isolamento per essere veramente tale, avranno come coadiuvante, attivo e positivo, i mezzi pecuniari, per ridurre il malato in un lazzaretto, o per condurre i suoi cari in locali non comunicanti col malato, e per mantenere convenientemente malato e sani, allora solo l'isolamento diventerà un fatto. E, tutto ciò il conferenziere espone perché il contagio della sordità, che è vici, si dissemina, cogli abiti, colle biancherie, col latte, con tutto quanto si ha contatto col malato, o nella stanza ove il malato soggiorna.

Non s'è, quindi, la scuola, perché l'ordine, l'opportuno, la mescolanza di bambini, di famiglie, infette dal morbo con quelli delle famiglie sane, nasce nell'istesso, proporzioni, la poca sorveglianza dei genitori, sia per mancanza di tempo, o perché contrattivi dagli impellenti bisogni quotidiani, fa sì che frotte di bimbi s'uniscano a frotte di bimbi effettuando quel contatto che si crede togliere con la sospensione dell'insegnamento.

Termina con una viva apostrofe a tutti i genitori, recamente amoniti dei del loro nati, perché dopo una catastrofe non abbiano a rimproverarsi il non fatto e il scorta per l'obbligo morale che hanno davanti a sé stessi, agli uomini ed ai figli, di volere fortemente quanto il sanitario loro insegna, e che compendia: in ventilazione della camera dell'ammalato, dieta prevalentemente lattica, pulizia della pelle, frizioni oleose, isolamento, ove possibile del paziente e delle persone che lo assistono; disinfezione di quanto viene a contatto dell'ambiente, e dell'ammalato, stesso, e coll'attenersi strettamente ai consigli del medico.

Il pubblico discretamente numeroso, segue con rara attenzione lo svolgersi della conferenza e abbandonò l'aula soddisfattissimo.

Fagnana, 13 — Sciopero in vista. — Corre voce in paese d'una minaccia di sciopero in una delle nostre vicine fabbriche di laterizi, per dirimpetto di salari.

Vogliamo sperare che, se anche queste esigenze, vengano presto appianate da reciproci accordi.

Pianod'Arto, 14. — Funzione funebre — Beneficenza. — Riprendendo oggi il settimo giorno del decesso del cav. Cesare Rinaldini Arici in questa parrodchia di S. Stefano di PIANO, paese ove da molti anni egli colla famiglia era solito passar l'estate, venne officiata una messa funebre alla sua memoria con grande intervento dei nostri paesani.

Nella circostanza il rev. Parroco

ebbe a sua disposizione per distribuire fra i più bisognosi del paese la generosa oblazione della vedova e della figlia e degli amici del caro estinto di qui.

Palmanova, 13. — Riunione Colloquio filarmónico. — All'assemblea di ieri convennero una trentina di affiliati i quali approvarono completamente il bilancio che fu presentato assieme ad una relazione, severa dell'andamento, e con affidamento alla buona continuazione del Consorzio di cui verrà rinnovata l'assemblea per domenica 19 corrente onde eleggere tutte le cariche sociali.

Tafra. — Questa sera ebbe luogo l'edducazione degli azionisti del nostro massimo teatro G. Modena e, in massima si stabilì a completa maggioranza la rappresentazione per dieci sere del Faust per la stagione d'ottobre. Bravi! Intanto l'assenza la Compagnia « Gustavo Modena » diretta dall'artista Dreoni rappresentò la Figlia unica di F. Cioni, eccellentemente, e trovò nell'affollato pubblico entusiastica accoglienza e molti applausi.

Raccomanda soltanto che gli intervalli sieno meno lunghi.

Per domani sera Come lo foglio del Giacomini, molta aspettativa.

La gita a Mortegliano del Club Ciclistico Palmanovese si effettuò da una squadra di circa trenta ciclisti. La partenza fu verso le ventuna circa. A metà percorso furono incontrati dalla squadra di Mortegliano.

Consiglio Comunale. — Venerdì, 17 corr. si adunò il nostro patrio Consiglio alle ore 18 onde trattare: « De liberazione di conferma per la contrattazione d'un prestito di lire 75.000, ebbendo le forme volute dalla Cassa di Risparmio di Udine onde provvedere all'acquisto del palazzo del Comando e di altri fabbricati ». Computo questo, la nostra amministrazione può dirsi veramente benefica e demoralizzante, utile al paese.

Elezioni suppletive amministrative. — Aviano 13.

Il giorno 3 p. v. luglio gli elettori del mandamento di Aviano sono convocati per la nomina di un Consigliere Provinciale. A candidato si penserebbe di presentare dalla parte democratica il dott. Antonio Cristofori giovane professionista colto e simpatico.

Nulla si sa delle intenzioni dei partiti avversari.

Galeidoscopio. — Romanesque — Domani, 16 giugno S. Vito.

Effemeridi storiche. — 14 giugno 1530. — ...platea una non occupata Contarena, summo nomine a quando clarissimo D. Hieronimo Contarenus hujus Patriae probatissimo Praeside: così è spiegato il perché del nome della Piazza Contarena in Udine (Annali. Civ. Utini vol. XLVI, 282).

In forma solenne si inaugurava il 14 giugno 1550 il cominciamento dei lavori di allargamento della Piazza Contarena, già incominciati sotto il reggimento di Girolamo Contarini Luogotenente nel 1485 che lo aveva dato il nome.

Intervennero a tale solennità i principali magistrati della città ed altri molti cittadini. Dal documento approntato risultano presenti fra i nobili: il Luogotenente Marco Antonio Contarini, il dottore, Lorenzo Suardo, dottore Veganzio Emiliano, dottor Alessandro Arcolloniani, Daniele de Andreatti, Girolamo de Onesti, Leonardo di Valvasone, Daniele Baldani deputati della città, Antonio de Strassoldo canonico Aquileiese, Simone Saracino: vicario del Luogotenente, il dott. Francesco Maximo et alia multis civibus.

A caso nel 1881, nel levar il pilastro maggiore dell'altare, a destra di chi guarda si trovò la prima pietra dell'edificio ivi collocata il predetto giorno, con le medesime commemorative, per cui ne occuparono gli studiosi in varie pubblicazioni (Atti. Acad. Udine 1878-1881 pag. 149, Ostermann, Numismatica friulana, Giornale di Udine del 30 marzo 1881, Osserv. Bonaffos, ecc).

FRA LIBRI E GIORNALI

Per pisciatori. — È uscito il secondo fascicolo del Pescatore generale di Pesco, con tutte le voci corrispondenti nei vari dialetti del Regno. — Pubblicazione completa, veramente preziosa, nel genere. Questo secondo fascicolo (pag. 33, 48) continua e non esaurisce la lettera A. Ogni fascicolo cont. 50. Abbonamento a 25 fascicoli lire 10. Rivolgersi all'autore; sig. C. Tommasini, Via firenze 92, Roma.

La Lettura. — È uscito il fascicolo di giugno di questa simpatissima rivista dilettevole e istruttiva.

Contiene: Uno scandalo (Neera) — Una corsa attraverso il «Codice Attentore» (Luca Beltrami) — Una poesia inedita di A. Manzoni (D. H. Prior) — I milioni d'Italia (Francesco S. Nitti) — La malattia del sogno (prof. Umberto Pisanotti) — Braggia (Jacopo Agresti) — Santino ciambellaro (Vanni) (Alberto Salvagnini) — Tra le aquile e gli avvoltoi della finanza americana (F. Ferrero) — La casa del mistero (Richard Marsh).

La Lettura costa 50 cent. in tutta Italia.

In Kag-nu a... da un anno a questa parte cinque infirmi che furono seguiti al segretario e del quale si è fatto vivo.

Ma ad ogni modo si presenta un dilemma... di cui si accanterebbe, bontà su Don Bianchini, ma neppure il bilancio dell'esercito e quello della marina uniti assieme oppare, ragioni di giustizia vuole che noi abbiamo a preferire i mandolini e la canzonetta di Klagenfurt alla tutela legittima degli interessi di tutti gli emigranti.

Riguardo poi all'istruzione istidiosa, all'educazione contorta, al fine resoconto che pesa a base di tutta l'azione confessionale, lo condivido pienamente le apprensioni del mio contraddittore d. p. sono però dolente che né io né altri membri del Consiglio nel momento della discussione non conoscemmo la deliberazione del Comitato parlamentare, poi che sarebbe stata utile forza nel discutere e dirò a norma del deliberare.

Con distinta considerazione ringraziamo.

App. G. Cosattini.

Ancora un suicidio

Maditava in morte

Venerdì 11 di ieri sera fu nel Piazzale fuori Porta Grazzano fu visto aggirarsi, insolitamente cupo, con la giubba in una spalla l'operaio Giacomo Bandiera, uomo di più che media statura, tarchiato, con barba brizzolata, sulla cinquantina, nato a Pradamano, abitante nella casetta nuova Romanelli accanto all'Istituto Giabelli, alle dipendenze dell'avv. Rizzani.

Il disgraziato — che si dipinge un po' alcoolizzato e carico di debiti — mentava la morte.

Giubba rivoltata

Stamane verso le 4.30 il sig. Pietro Basaldella, proprietario della Pistoria fuori porta Grazzano, vide all'angolo della Roggia una giubba ed un cappello. Sospettendo qualche scelerato, mandò i suoi garzoni ad avvisare l'operaio Romanelli Luigi, addetto al vicino mulino Beazz, in affitto dal cb. Montegonzo.

Purtroppo il dubbio del Basaldella corrispondeva alla triste realtà: formato dalla griglia del mulino, fu trovato il cadavere dell'infelice Bandiera.

La P. S. sul posto

È subito arrivato l'autorità di P. S. e intanto il cadavere venne estratto, degnato sulla sponda della Roggia, e coperto con dei sacchi.

È subito sul posto una guardia di città a piantonarlo.

Quando noi ci recammo sul luogo, alle 7.30, vi trovammo il delegato Andrioli.

Le lettere del suicida

Addosso al cadavere si trovarono 27 biglietti (quattro soldi, tre pezzi da due ed un centesimo tedesco) un portafoglio, un ricco portafoglio ripieno di carte di vario genere (fra cui una citazione di comparsa davanti al giudice istruttore per pagamento di lire 100 a certo P. P.) e, avvolte da un foglio di carta bianca, otto lettere.

Una era diretta ai fratelli e portava fuori questa orazione:

Chiunque troverà il mio cadavere non mancherà di mettere sul giornale che sono morto per causa di (segue il nome).

Due firme del lotto

Anche due firme del lotto, furono trovate nel portafoglio: del suicida, giacinto alla ruota di Venezia, di 50 cent. l'una, con questi numeri: 5 - 18 - 31 - 46 - 43 - 16 - 30 - 62.

Per le constatazioni di legge

fu verso le 10 sul posto l'Autorità giudiziaria. Indi il cadavere venne trasportato nella della mortuaria del cimitero.

Avvertimento. Domani 15, ultimo giorno per il concorso dei fanciulli alla cura marina e della montagna.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato d'urgenza per domani sera alle 8.30

Al Consiglio Sanitario Provinciale

referti ieri, sul regolamento del servizio sanitario del nostro Comune, il prof. Pennato che approvò l'istituzione di un altro medico edodotto e la divisione dei reparti di cura e di residenza.

Non approvò invece le disposizioni inerenti al medico municipale. E il Consiglio fu unanime del suo parere.

Venne quindi approvato il regolamento del servizio municipalizzato delle pompe funebri.

Non approvò la non necessaria istituzione di un armadio farmaceutico in comune di Rodda.

Per la compilazione degli elenchi e del regolamento municipal di igiene, venne delegato il Prefetto alla nomina di apposita Commissione, costituita di membri del Consiglio.

Gli sposi d'oggi. Stamane alle 7.30 (è il primo matrimonio che si celebra dell'orario extra, con la messa di lire 20; facoltà recentemente istituita) l'uff. Sociale dello Stato Civile ha stretto un altro nodo.

Lo sposo è il giovine av. Gino di Caporacco, la sposa è la distinta signorina Elodia dei conti Orgosoli Martina.

Testimoni: co. Giuseppa Orgosoli Martina — dott. avv. Giuseppe Urbanis — nob. avv. Leonardo De Rubis — nob. Daniele Farlati.

L'assessore, avv. Comelli, offrì la penna d'oro.

Alla coppia egregia le felicitazioni e gli auguri.

Minuscolo incendio. Un incendio si sviluppava ieri sera verso le 10, nella casa di Rizzi Maria vedova Franzolini, abitante fuori porta Aquileia n. 4 e accorse i pompieri.

Avava preso fuoco il camino di un fornello che serve per cucinare. Fu facile l'estinzione.

Abilitata all'esercizio della manoterapia venne, all'Istituto paviano, presieduto dal prof. De Giovanni, la levatrice emiliana Amelia Nodari. E l'abilitazione venne concessa con 90 punti su 90, con lode.

Le nostre felicitazioni alla distinta professionista.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà oggi 14 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia «Spes» Varren
2. Sinfonia «Guaragny» Gomes
3. Valzer «Espasa» Waldteufel
4. Gran Fantasia «La Bohème» Puccini
5. Danza nell'op. Faust «La notte di Valpurga» Geanod
6. Mazurka «La Gran Via» Valverde.

Triesti scene della vita. Ieri in via Antico Lazzaro Moro una brutta scena.

Il marito, noto impiegato comunale, avendo ragione di sospettare della moglie — ahimè, finora incorreggibile — la pedinò, nelle ore pomeridiane, mentre gestiva al mercato in una casa di molto equivoca fama.

La cozza le dentro; e furono botte, botte... santissime. Quattro ore dopo, uscendo di lì, la noteggerata ne piangeva ancora.

Giovasse la lezione, per sempre!

Le voci del pubblico

Anche le campane di Chiavris

Spettabile Redazione del « Friuli »

La preghiera anche a nome di altri seccati abitanti in Chiavris a voler richiamare un po' all'ordine il sacrista « minisci » della chiesa di San Marco in quella località, il quale si capisce che quando non sa che fare si diverte a rompere le scatole suonando tutto il giorno le campane cioè dalle 3.30 fino alle 21 nei giorni feriali, e i giorni festivi tutte tre le campane senza interruzione.

Speriamo che quel cappelano non mancherà del suo intervento, per far cessare l'inconveniente, molto dannoso per i lavoratori che stanno dal lavoro banno diritto di riposare.

Soci dell'incomodo e mi abbia

Un lavoratore

che abita vicino al campanile.

Un monte di pie... tra

Riceviamo:

E' vero che la piazzetta Valentini è d'importanza molto... secondaria, ma il lasciarvi, in permanenza un monte di pietre non solo è antestetico, ma è assolutamente pericoloso per il pollo di odore che abitano in quel paraggio, tanto più che la luce emanante di notte dal solo lampione che v'è in fondo, è pochina anziché no.

Potrebbe occuparsene un pochetto l'assessore per le strade e far togliere tanta bruttura? E' lecito sperarlo.

Teofilo Bat.

Un agente dei F.lli Nodari scomparso

4000 lire d'ammanco

Da alcuni giorni circolava in città la voce che presso la ditta F.lli Nodari, che tiene nella nostra città un importante negozio di porcellane, specchi orologi, ed altro, che vende anche a quote rateali, s'era verificato un im portante ammanco per parte di uno de' suoi agenti.

Dalla cosa ora s'occupa l'autorità giudiziaria e ci è lecito uscire dal riserbo che ci eravamo imposti.

Il colpevole è certo Guido Sobettina «Piccoli», da un anno circa assunto dalla Ditta quale viaggiatore e che — poveretto! — si... dimenticava di segnare le riscossioni, segnando invece contratti immaginari.

Un complesso di truffe e di falsi di 4000 l. circa, scoperto dai Nodari in seguito a diligente inchiesta suggeritagli da vecchi sospetti e diffidenza ed a fortuite risultanze di irregolarità.

Ciò determinò la denuncia fatta ieri al giudice Gagglioli.

Il Piccoli però, subodorando il vento infido, ha sin da sabato preso il volo per ignoti lidi.

Egli era notissimo in città, per la vita brillante che conduceva, quale certo non potevano concedergli le 200 lire circa che mensilmente percepiva.

Irregolarità al deposito sale e tabacchi

È scoperto il merito dell'ispettore di finanza Gerli e del tenente Levri — che al deposito sale e tabacchi in via Zanca — di cui è gerente il co. Armando Berlinghieri — si era procurato un... guasto alla bilancia, per modo che chi credeva di apporare 50 kg. di sale, e per tal peso pagava, ne asportava invece 49.500.

E il giorno circolava da lungo tempo fra i rivenditori, che in ogni acquisto si vedevano truffati.

Ora la cosa è in mano alla giustizia, e confidiamo che giustizia si farà.

All'ultimo momento ci giunge una versione un po' diversa. A domani.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia Alfredo De Sanctis

LA CASTELLANA di Alfredo Capus — Dellopera! — è la parola che si udiva ieri sera alla fine di ogni atto; ed è la parola che riassume l'impressione e i ricordi della serata: sia nei riguardi della produzione, sia nei riguardi dell'interpretazione.

La Castellana non è solo un capolavoro per la forma francamente brillante, ma anche è sostanzialmente di tesi; una tesi di bontà, di ottimismo, diffusa in tutto lo svolgimento, che vi commove mentre vi fa ridere.

Perfette, nella semplicissima sobrietà con cui furono concepite dall'autore e incarnate dai frugoli artisti, le figure.

Egregio complesso, la Compagnia De Sanctis! tutti veri valori, tutti della stessa ottima scuola: la signora Borelli — bellissima, affascinante, dalla voce dolcissima, degna consorte di De Sanctis, — papà Borelli, padrone di un'arte che innamora — la signora Bonivento e la signorina Laderchi, il Tettioni — tutti distinti, tutti simpatici artisti.

E non parliamo di De Sanctis; magnifico, insuperabile forse...

Il pubblico rise, si commosse, si divertì sempre, applaudì con entusiasmo. Gustato ed applaudito — detto dal brillante Farulli con molto spirito — il noto Monologo di Gandolini.

Questa sera alle 9 precise il poderoso dramma in tre atti di M. Gorki «I piccoli borghesi» che ebbe tanto successo nelle maggiori città.

Prezzi per questa sera: Ingresso alla platea e loggia lire 1 — Signori e signorine muniti di tessera cost. 70 — Piccoli ragazzi, sott'ufficiali e bassa forza 50 — Loggia indistintamente 40 — Poltroncina distinta in platea 1.35 — Sedia riservata in platea 0.40 — Falcini in prima o seconda loggia lire 4.

Le sedie in galleria sono tutte libere. Le prenotazioni di palchi e posti riservati si ricevono al Camerino del teatro dalle 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Teatro V. E. (già « Nazionale ») Compagnia di operette Matupel

Ieri sera buona esecuzione dell'operetta «Le Campanie di Corneville». Applauditi tutti gli artisti. (Ieri per errore fu omesso il nome della prima donna soprano sig. Perry, molto brava). Questa sera alle 8.30 i « Granatieri ».

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: Biasutti Anna; Miani Alessandro lire 1. Miconi Regina ved. Quagnolo; G. E. Battistoni lire 1. Ciani Enrico; Raiesi Giuseppe lire 1. De Giudici Marianna; Fam. Burelli Vincenzo lire 1.

Offerta un capitale dalle 6 alle 7 mila lire a mutuo verso solidissime garanzie. Per trattative rivolgersi al Friuli.

Ventilatori elettrici per salotti, caffè, uffici ecc.

Rivolgersi all'ing. E. Cudugnello, Via della Posta, 18.

Fornitura di turbine e macchine elettriche per impianti industriali.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca + Cliviale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Barbarbaro sovrano rinforzatore del sangue.

BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Virilità esausta IMPOTENZA SPERMATORREA Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Poliduzioni o perdite involontarie notturne al guaiacomo con i GLOBULI RIGENERANTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO 1 sacco lire 5.50 2 sacchi » 11.50

Cedere basi

negozio avviato in Povoletto di colaniali, osteria e rivendita private. Per trattative rivolgersi al proprietario del negozio medesimo.

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

D'affittare

L'ANTICO NEGOZIO

ex GIACOMELLI Piazza Mercatoneuvo

Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dottor

CESARE TENCA MILANO - Vicolo S. Zeno, 6 p. 1. MILANO (Segretariato) Consulti per lettera-posta pagata. - Visto dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17. (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 % Netto di Rischio Mobili

a Conto Corrente a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. - Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 % Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Alberto Raffaelli Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

Stabilimento Fotografico GIUSEPPE DI PIAZZA

GEMONA - Vicolo del Teatro, 6 - GEMONA

Si eseguono lavori fotografici di ogni genere e di ogni formato fino alla dimensione 30x40: riproduzioni, vedute, gruppi, architettura, interni ecc.

Ingrandimenti al Platino artisticamente ritoccati.

Nell'annesso negozio ogni dilettante trova un variato assortimento di articoli per fotografia, lastre delle più rinomate Ditte nazionali ed estere, carte e cartoncini, nonché begni e tutti gli accessori occorrenti ad ogni professionista.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatoneuvo (S. Giacomo) n. 4

OLI D'OLIVA SASSO

all'INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA Premiato con Medaglia d'oro all'Esposizione di Roma 1904. A. STAZIONE CARATTERISTICA Agricola di UDINE

Robrica utile v. quarta pagina

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calcio e ferro liquido (3 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

**NOTA BENE** Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con certificati medici ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio, dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adopri solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al nostro di Orasio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.

Costo L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaconi (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche di esid.

## Cure miracolose insuperabili

**Il Diabete** si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole litonate Vigier - Migliata di guarigioni accertate in tutto il mondo. Si mangia cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiodo-colla con cartolina doppia. La cura completa di un mese (2 fl. Rigeneratore, 1 so. P. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per L. 15 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**La Neurastenia** si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompaiono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polmonari. Si può fare anche in età avanzata, senza la spaventosa dose di stricnina. La cura completa di due mesi (4 fl. Rigeneratore, 2 fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il mondo per L. 20 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

### Rubrica utile per lettori

**Ferrovie**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
O. 4.30	D. 4.45		
A. 8.20	O. 5.15		
D. 11.25	O. 10.45		
O. 13.15	D. 14.10		
M. 17.30	O. 18.37		
D. 20.25	M. 23.35		

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 8.01	10.40
M. 13.16	O. 6.48	18.46
M. 17.58	D. 20.50	23.38
M. 19.25	20.34	---

### Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine  
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 giugno 1904.

RENDITA 5 %	103 76
3 1/2 %	101 84
3 %	73
2 1/2 %	---
2 %	---
Azioni	---
Banca d'Italia	1077 75
Ferrovie Meridionali	727 76
Medio-Orientali	442
Società Veneta	117 50
Obbligazioni	---
Ferrovie Udine-Pontebb.	508 50
Meridionali	351 75
Medio-Orientali 4 %	506 25
Italiane 3 %	366 50
Città di Roma 4 % (ere)	504 50
Cartelle	---
Fondaria Banca Italia 4 %	507
Cassa R. Milano 4 %	509
Idem	515 50
Idem	510
Cambi (cheques - a vista)	---
Francia (oro)	99 93
Londra (sterline)	75 18
Giamaica (dollari)	123 85
Austria (corone)	155 05
Pietroburgo (rubli)	285 60
Romania (lei)	93 75
Nuova York (dollari)	5 15
Turchia (lire turche)	22 78

**CHININA-MIGONE**  
Profumata, inodore od al PETROLO

Una bella chiodata e doppiata con la vera chinina.

La barchetta di carta appiccicata al vetro di fronte al collo della bottiglia.

CHININA-MIGONE è un medicinale che si prepara con la vera chinina e il vero petrolo. È un medicinale che si prepara con la vera chinina e il vero petrolo. È un medicinale che si prepara con la vera chinina e il vero petrolo.

Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine a Gorizia	da Gorizia a Udine
M. 5.54	M. 8.35
M. 9.5	M. 9.45
M. 11.40	M. 12.35
M. 16.05	M. 17.15
M. 21.45	M. 22.50

**Tramvia a vapore**

da Udine a S. T. Daniele	da S. T. Daniele a Udine
8.15	8.15
11.20	11.10
14.50	14.50
18.25	18.25

**Servizio delle corriere**

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Borsa di Milano 13 giugno

Rend. It. 5 1/2 %	103.70
Id. 5 %	101.89
Id. 4 1/2 %	101.80
Id. 4 %	73
Banca d'Italia	1077.50
Id. 4 %	1077.50
Commerciale	735
Credito Ital.	573.50
Fer. Merid.	127.50
Medio-Orientali	445.50
Francia	99.95
Londra	75.18
Giamaica	123.85
Germania	155.05
Russia	285.60
Novo York	5.15
Turchia	22.78

**UDINE**

## Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano  
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

**Oggetti di cancelleria e di disegno**

**PREZZI DI FABBRICA**  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere  
economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

### IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Bacelli, Solamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per Esaurimento nervoso. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccia Molise. - In Udine presso le Farmacie Gemesatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Dr. De Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCCELLI.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

## l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumiera  
Antonio Longega

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

### POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché essa maschera agilmente la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia - Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi